



# Ambrosia artemisiifolia, Heracleum mantegazzianum, Senecio inaequidens e Sicyos angulatus in Canton Ticino

Monitoraggio 2024

---

1.	Rapporto 2024	3
2.	Informazione e sensibilizzazione	4
3.	Monitoraggio dell'ambrosia	5
	3.1. Concentrazione dei pollini di ambrosia nell'aria in Ticino	8
	3.2. Ophraella communa	8
4.	Monitoraggio del panace di Mantegazza	9
5.	Monitoraggio del senecione sudafricano	12
6.	Monitoraggio del sicios angoloso	15
7.	Conclusioni	18
8.	Contatti	19

---

---

# 1. Rapporto 2024

Nel 2024 il Servizio fitosanitario cantonale (SFC) della Divisione dell'economia ha monitorato i focolai nei quali, durante gli ultimi due anni, sono state riscontrate delle piante di ambrosia (*Ambrosia artemisiifolia*), panace di Mantegazza (*Heracleum mantegazzianum*), senecione sudafricano (*Senecio inaequidens*) e sicios angoloso (*Sicyos angulatus*).

Nei focolai monitorati quest'anno è stata riscontrata una diminuzione del numero di piante presenti. Nel 2024 sono stati inoltre trovati 4 nuovi focolai di ambrosia, 2 di panace di Mantegazza e 1 di senecione sudafricano. La presenza di grandi focolai in Canton Ticino è limitata, si contano infatti per il 2024:

- 1 grande focolaio d'ambrosia con più di 500 piante;
- 1 grande focolaio di panace di Mantegazza con più di 100 piante;
- 3 grandi focolai di senecione sudafricano con più di 50 piante.

La collaborazione con Comuni, patriziati, privati, ditte e associazioni è stata essenziale e sarà anche in futuro un punto cardine della lotta alle neofite. Le attività di divulgazione e sensibilizzazione alla popolazione e agli enti (pubblici e privati) attuate dal SFC su questa tematica è stata fondamentale per la segnalazione di nuovi focolai che hanno potuto essere gestiti prontamente.

Il presente rapporto riassume la situazione dei focolai nei Comuni. Sulla base dei dati raccolti è stata aggiornata la banca dati del SFC e sono stati aggiornati i piani cartografici raffiguranti la posizione dei focolai presenti sul territorio dei Comuni interessati.

## 2. Informazione e sensibilizzazione

Il SFC ha fornito un contributo durante le seguenti **lezioni sulle neofite invasive** problematiche per l'agricoltura:

- 11 gennaio 2024: corso dedicato ai giardinieri affiliati all'associazione Jardin Suisse;
- 31 gennaio, 6 marzo, 16 novembre, 27 novembre, 11 dicembre 2024: corsi di preparazione agli esami per l'ottenimento dell'autorizzazione speciale per l'impiego di prodotti fitosanitari a Mezzana e a Bellinzona;
- 19 settembre 2024: corso di formazione sulle neofite invasive organizzato da InfoFlora a Bellinzona.

Il 12 maggio 2024, per la seconda volta, il SFC ha presenziato alla Sagra delle erbacce tenutasi a Meride (Figura 1). Anche in questo caso, il SFC ha esposto del materiale informativo sulle neofite invasive; i visitatori della sagra hanno molto apprezzato quanto proposto dal SFC.



**Figura 1.** Postazione del Servizio fitosanitario alla sagra delle erbacce di Meride, 2024.

Il 7 settembre 2024 il SFC ha partecipato al GreenDay di Bellinzona. Questo evento, organizzato dalla Società Ticinese di Scienze Naturali, prevede una giornata dedicata al tema della sostenibilità in cui gli enti partecipanti espongono le loro attività con lo scopo di sensibilizzare la popolazione. Nell'ambito di questa giornata il SFC ha presentato tutti i neobiota di cui si occupa il Servizio: organismi da quarantena, neofite invasive e altri organismi dannosi per il settore agricolo. Per rendere la giornata più interattiva, sono stati ideati dei giochi e si è data la possibilità al pubblico presente di vedere alcuni organismi dal vivo, anche al binoculare. Il riscontro di questa giornata è stato, come ogni anno, più che positivo.

### 3. Monitoraggio dell'ambrosia

L'ambrosia (*Ambrosia artemisiifolia*, Figura 2) è un organismo da quarantena (Art. 110 OSalv<sup>1</sup>). Dal 2007 il SFC si occupa di monitorare la presenza della pianta a livello cantonale, di registrare ogni nuovo focolaio, coordinarne la lotta e fornire consulenza.

Poiché i semi di ambrosia possono germinare anche fino a 40 anni dopo la loro formazione, i focolai registrati nella banca dati del SFC non vengono rimossi. Per questo motivo, il numero di focolai registrati aumenta ogni anno e a fine 2024 ammontavano a 620. Ogni anno vanno però differenziati i focolai attivi (piante di ambrosia presenti nell'anno in questione) e i focolai dormienti (senza piante di ambrosia nell'anno in questione) (Figura 3).

Nel 2024 sono stati visitati 83 focolai, che corrispondono ai focolai attivi negli ultimi due anni. Di questi ben 57 si sono rivelati dormienti mentre negli altri 26 sono state trovate alcune piante. Inoltre, nel 2024 sono stati trovati 4 nuovi focolai (Tabella 1), nelle seguenti località: Arbedo-Castione, Ascona, Bellinzona-Preonzo e Coldrerio. Solo in 7 focolai è stata registrata una presenza di piante superiore a 50 individui, confermando che la lotta di estirpo in corso è efficace per diminuire negli anni il numero di focolai con molte piante (Figura 3 e 4).

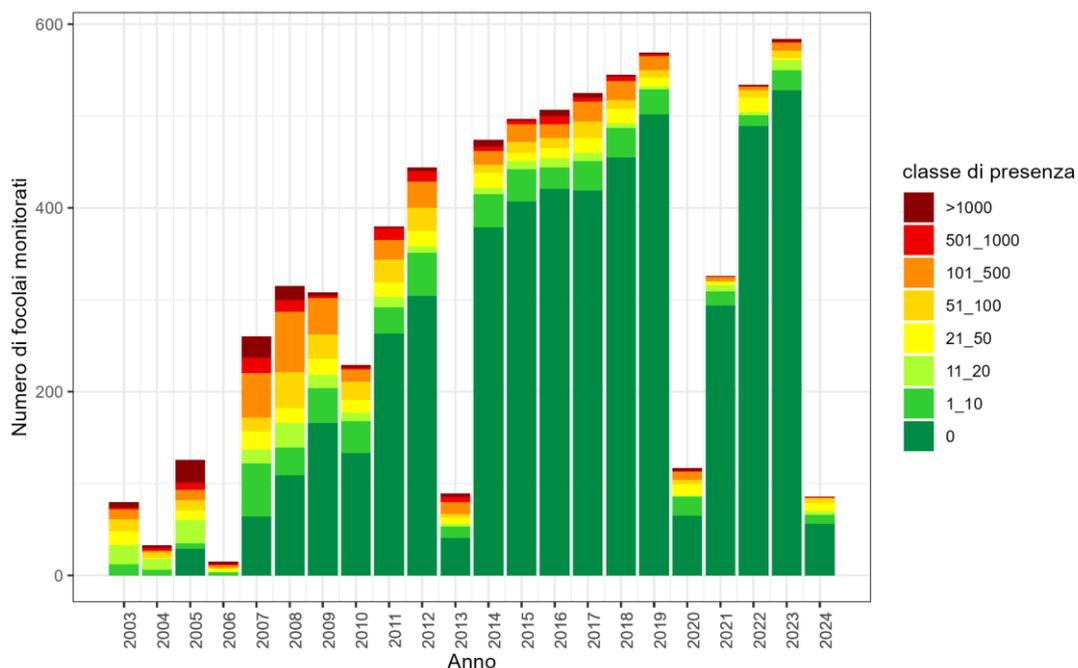


**Figura 2.** Pianta di ambrosia, Mendrisio-Rancate, 2024.

Comune	Nr. individui
Arbedo-Castione	51-100
Ascona	1-10
Bellinzona-Preonzo	21-50
Coldrerio	21-50

**Tabella 1.** Nuovi focolai di ambrosia registrati nel 2024.

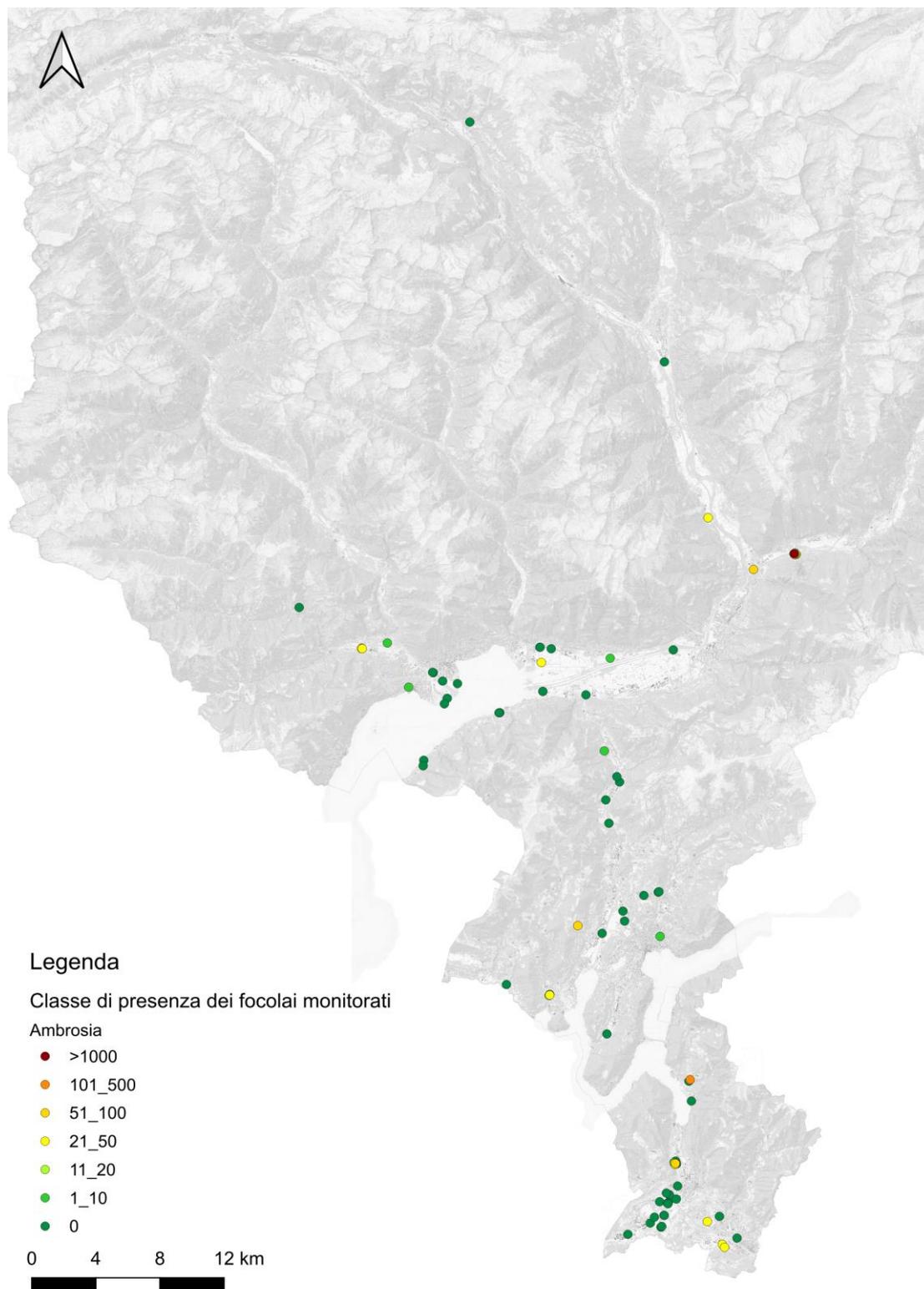
<sup>1</sup> [916.20](#) Ordinanza sulla salute dei vegetali (OSalv)



**Figura 3.** Suddivisione dei focolai di *Ambrosia artemisiifolia* monitorati dal 2003 al 2024, la differente colorazione rappresenta le varie classi di presenza (numero d'individui trovati).

Lo statuto legale dell'ambrosia è attualmente in discussione. Presumibilmente, dal 2028 questa specie non sarà più riconosciuta come organismo da quarantena e verrà dunque menzionata solo come specie dell'allegato 2 OEDA<sup>2</sup>. Per questo motivo, il SFC coinvolgerà maggiormente i Comuni e i privati, in modo da responsabilizzarli maggiormente sull'importanza di continuare i monitoraggi delle proprie parcelle e per pianificare una strategia di lotta sul lungo periodo.

<sup>2</sup> [814.911](#) Ordinanza sull'emissione deliberata nell'ambiente (OEDA). L'allegato 2 definisce gli organismi alloctoni invasivi la cui utilizzazione nell'ambiente (qualsiasi attività intenzionale con organismi condotta all'esterno di ambienti confinati, in particolare l'impiego, la lavorazione, la moltiplicazione, la modificazione, l'attuazione di emissioni sperimentali, la messa in commercio, il trasporto, il deposito o lo smaltimento;) è vietata.



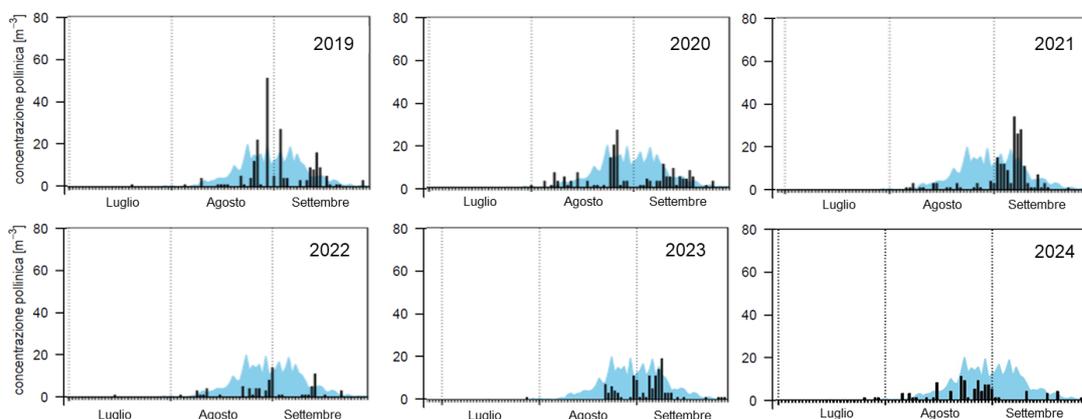
**Figura 4.** Ubicazione dei focolai di *Ambrosia artemisiifolia* monitorati in Ticino nel 2024, la differente colorazione rappresenta le classi di presenza (numero d'individui trovati).

### 3.1. Concentrazione dei pollini di ambrosia nell'aria in Ticino

Da diversi anni MeteoSvizzera monitora la situazione pollinica in Canton Ticino. Nel 2023 si è passati alla misurazione automatica dei pollini e l'unica stazione ancora attiva in Ticino dal 2024 è Lugano, mentre la stazione di Locarno-Monti è stata disattivata.

Come mostrato nella Figura 5, la concentrazione dei pollini di ambrosia a Lugano negli ultimi 3 anni è risultata nettamente inferiore rispetto a quella registrata nelle annate precedenti. Durante il 2024 le prime concentrazioni di pollini d'ambrosia hanno iniziato a essere registrate a fine luglio, ad agosto vi sono stati i picchi più alti e a settembre i pollini sono stati riscontrati solo in alcune giornate.

La diminuzione delle concentrazioni di polline d'ambrosia può essere spiegato dalla politica di eradicazione adottata dal 2007 dalla Confederazione, che ha avuto un effetto sostanziale nella diminuzione sul territorio ticinese del numero di focolai attivi o di grosse dimensioni.



**Figura 5.** Concentrazioni dei pollini d'ambrosia registrate dal 2019 al 2024 a Lugano. Le colonne in nero indicano la concentrazione media giornaliera, mentre l'area azzurra indica la media dei quantitativi giornalieri riscontrati dal 1991-2020 (fonte: MeteoSvizzera).

### 3.2. *Ophraella communis*

*Ophraella communis* LeSage (Coleoptera: Chrysomelidae) è un antagonista naturale che si nutre quasi esclusivamente di ambrosia ed è originario del Nord America, come l'ambrosia (Figura 6). Questo coleottero rappresenta un ottimo strumento di lotta biologica in quanto è olifago, si è stabilito con successo e può causare delle forti defogliazioni. Esso è arrivato in Europa nel 2013 (vedi rapporto del Servizio fitosanitario del 2013) ed è presente in Canton Ticino. Quest'anno è stata trovata una popolazione numerosa di *Ophraella communis* a Balerna, nei pressi di un focolaio ancora attivo di ambrosia.



**Figura 6.** Adulto di *Ophraella communis*.

## 4. Monitoraggio del panace di Mantegazza

Il panace di Mantegazza (Figura 7) è una neofita invasiva particolarmente pericolosa per la salute pubblica. Infatti, questa pianta produce delle tossine che, a contatto con la pelle umana e in seguito a un'esposizione alla luce solare, provocano delle ustioni cutanee molto dolorose e persistenti. Inoltre, la presenza di focolai con popolazioni ad alta densità di piante possono avere un impatto sulla biodiversità, a causa delle grandi foglie che impediscono alla luce di raggiungere il suolo, di conseguenza le specie autoctone presenti prima dell'arrivo del panace di Mantegazza vengono sostituite.

Il metodo di lotta più efficace è il taglio della radice ad una profondità di 10-15 cm dalla superficie del suolo, che impedisce la rigenerazione della pianta. Adottando questo metodo di lotta, i singoli individui e i popolamenti poco numerosi si eliminano facilmente. Nel caso di popolazioni più dense, è necessario intervenire inizialmente con uno sfalcio per poi procedere gradualmente con il taglio della radice. I lavori possono richiedere diversi anni prima del raggiungimento di risultati soddisfacenti. Oltre a ciò, i semi di panace di Mantegazza possono germinare anche dopo 7 anni di dormienza nel suolo, è quindi fondamentale evitare la formazione dei semi eliminando sempre le piante presenti prima della fioritura.

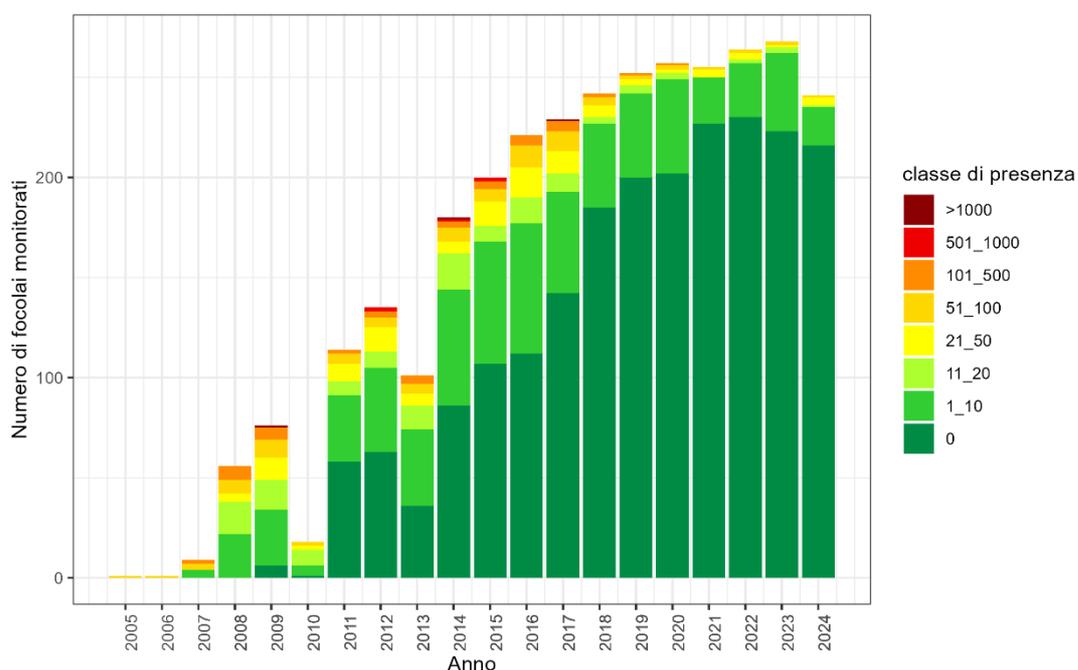


**Figura 7.** Pianta di panace di Mantegazza, Lugano-Figino 2024.

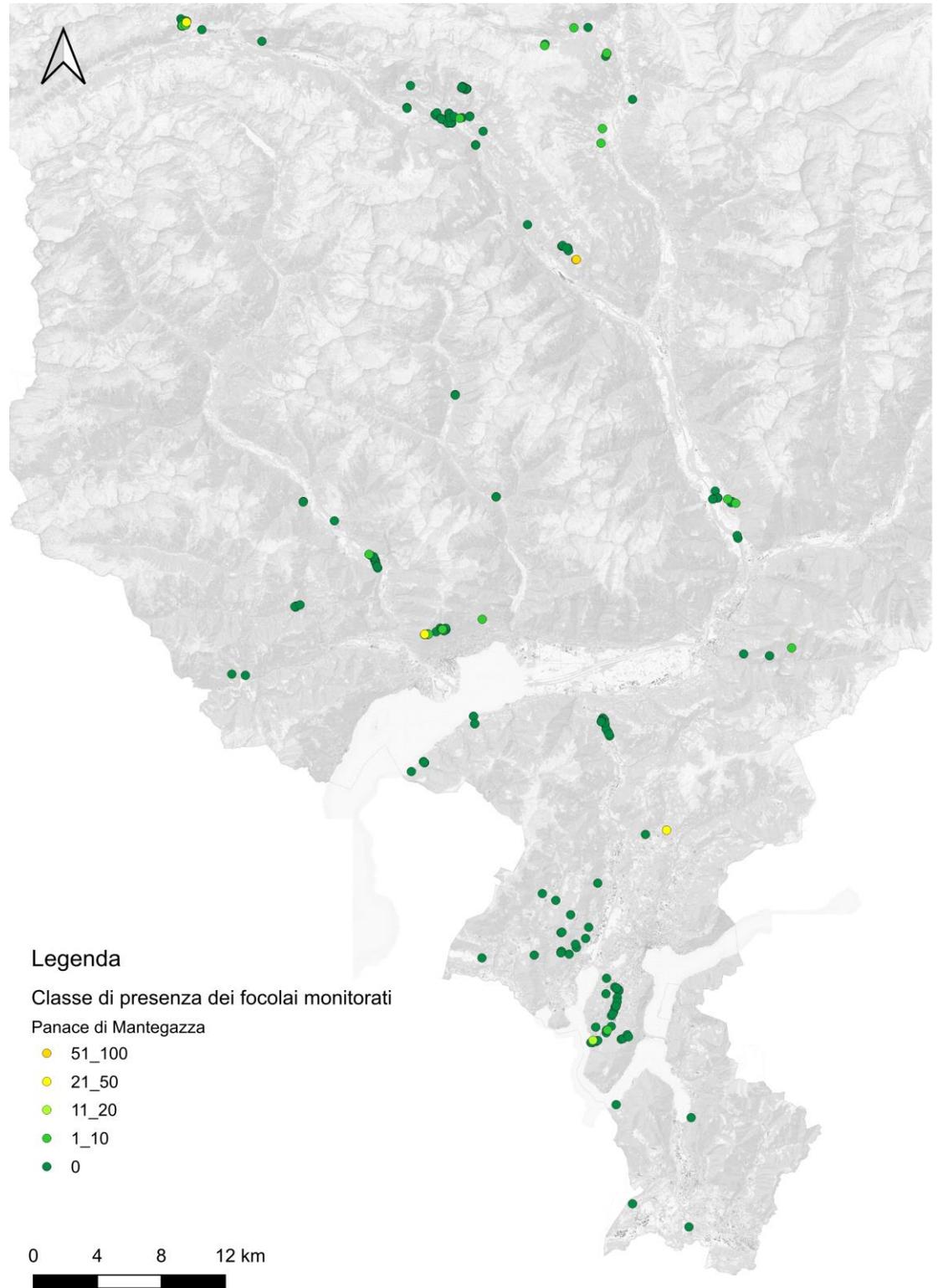
Nel 2024 sono stati controllati in totale 240 focolai e ne sono stati trovati 2 nuovi: uno a Brione sopra Minusio e uno a Locarno (Tabella 2). Su un totale di 242 focolai, solamente in 23 sono state trovate delle piante di panace di Mantegazza e di questi solo uno presentava una popolazione con più di 50 individui (Figure 8 e 9). A fine 2024, il totale di focolai censiti in Ticino era di 274 unità.

Comune	Nr. individui
Brione sopra Minusio	1-10
Locarno	21-50

**Tabella 2.** Nuovi focolai di panace di Mantegazza registrati nel 2024.



**Figura 8.** Suddivisione dei focolai di *Heracleum mantegazzianum* monitorati dal 2005 al 2024, la differente colorazione rappresenta le varie classi di presenza (numero d'individui trovati).



**Figura 9.** Ubicazione dei focolai di *Heracleum mantegazzianum* monitorati in Ticino nel 2024, la differente colorazione rappresenta le classi di presenza (numero d'individui trovati).

## 5. Monitoraggio del senecione sudafricano

Il senecione sudafricano (Figura 10) è una pianta perenne originaria dell'Africa del sud, che fiorisce da aprile a novembre. Questa pianta riesce a far maturare i propri semi anche se sradicata dal suolo e i semi sono facilmente trasportabili col vento.

Viste le sue caratteristiche, la lotta al senecione sudafricano va coordinata su tutto il territorio, per diminuirne la presenza e per evitare nuove introduzioni di semi sui terreni risanati. Il metodo di lotta più efficace è lo sradicamento degli individui, ma va sottolineato che non è sufficiente il semplice estirpo lasciando la pianta sul posto, ma è essenziale eliminare tutto il materiale vegetale nei sacchi per i rifiuti solidi urbani. Il solo sfalcio non impedisce alla pianta di rigenerarsi e di fiorire nuovamente ma, su superfici molto estese, può essere un metodo utile per contenere in parte il focolaio e guadagnare tempo sulla produzione dei semi.

In Ticino, il senecione sudafricano è presente in maniera massiccia soprattutto lungo le autostrade. La problematica si concentra negli spartitraffico, dove gli sfalci di manutenzione vengono programmati ad inizio stagione e sono limitati a pochi passaggi durante l'anno. Un intervento di manutenzione è però molto oneroso poiché necessita la mobilitazione di molteplici mezzi, tecnici e finanziari, per deviare il traffico e mettere così in sicurezza gli operatori. In queste zone, la necessità di intervento è evidente e andrà adeguata anche la strategia di lotta e contenimento.

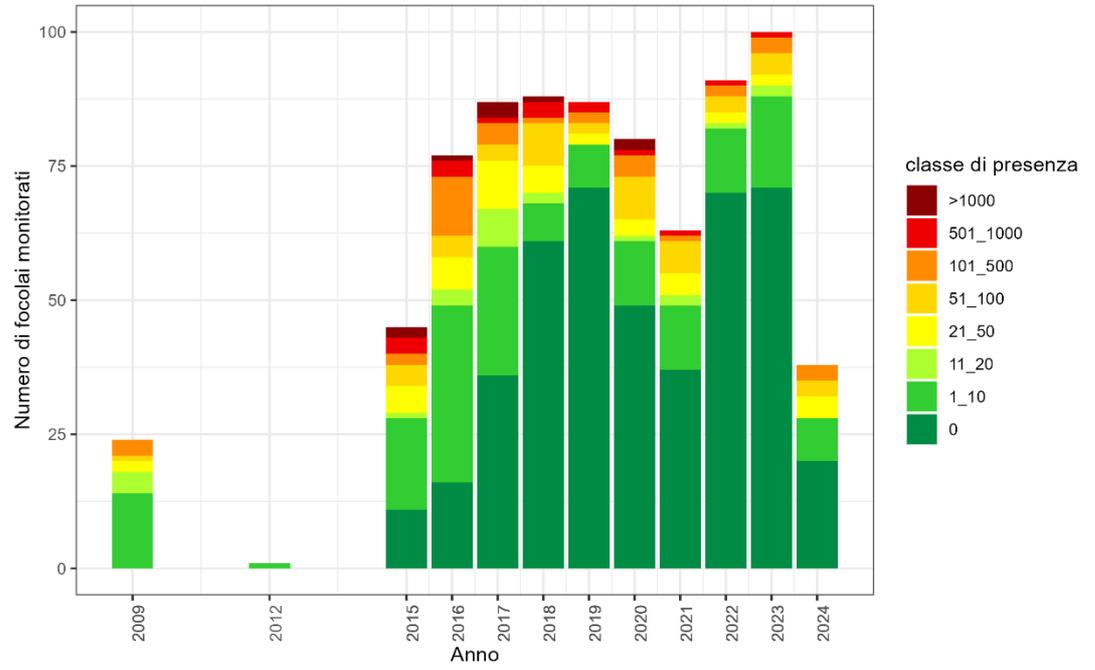
Nel 2024 sono stati monitorati 38 focolai, corrispondenti a quelli attivi nei due anni precedenti. Dei 38 siti controllati, in 18 sono state trovate delle piante di senecione sudafricano e di questi solo 6 presentavano delle popolazioni con più di 50 individui (Figure 11 e 12). Inoltre, nel corso della stagione è stato registrato un nuovo focolaio a Val Mara-Melano (Tabella 3) su una scarpata lungo i binari della linea ferroviaria. In totale, a fine 2024 i focolai censiti in Ticino di senecione sudafricano ammontavano a 128 unità.



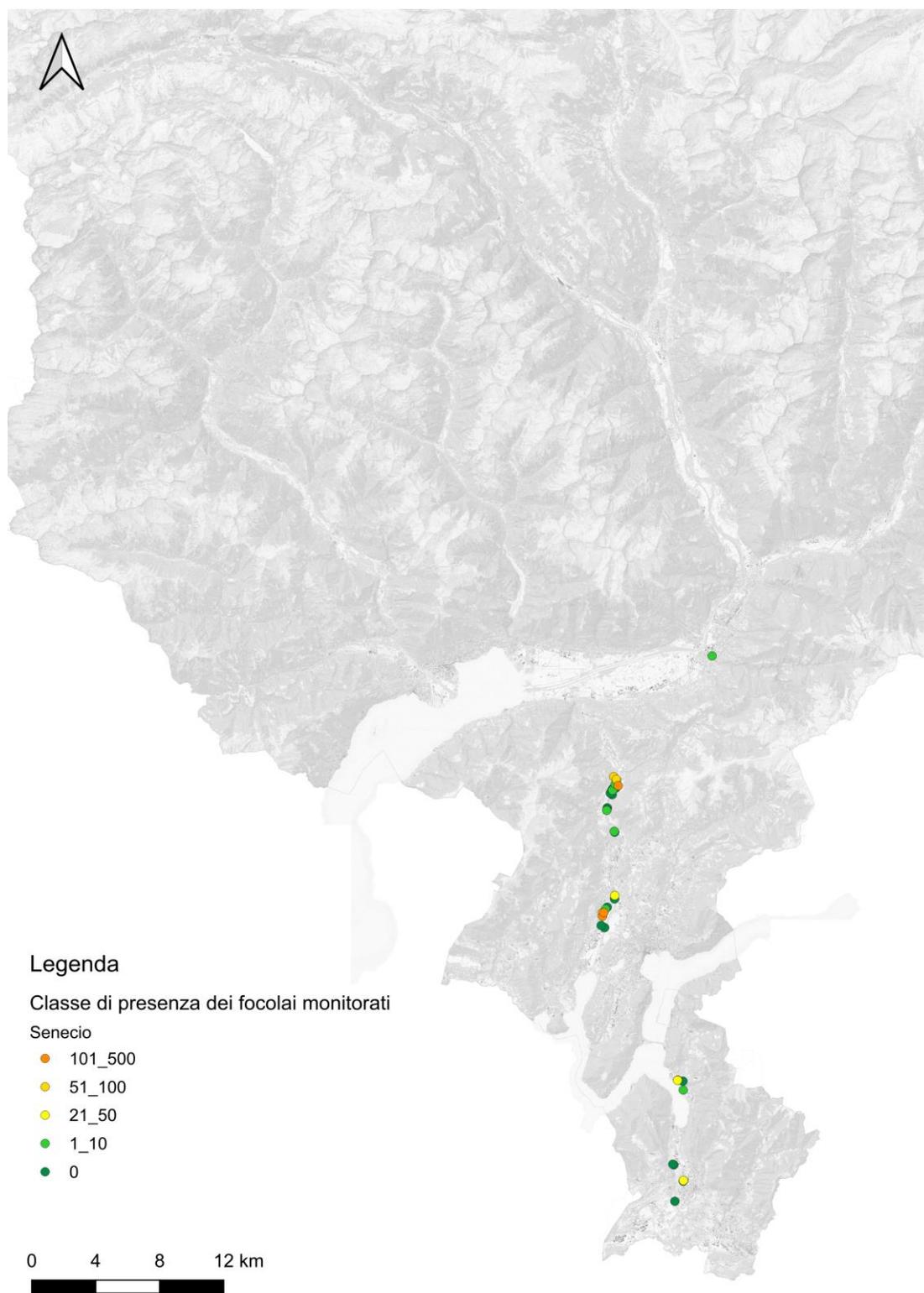
**Figura 10.** Pianta di senecione sudafricano, Manno, 2024.

Comune	Nr. individui
Val Mara-Melano	21-50

**Tabella 3.** Nuovi focolai di senecione sudafricano registrati nel 2024.



**Figura 11.** Suddivisione dei focolai di *Senecio inaequidens* monitorati nel 2009, 2012 e dal 2015 al 2024, la differente colorazione rappresenta le varie classi di presenza (numero d'individui trovati).



**Figura 12.** Ubicazione dei focolai di *Senecio inaequidens* monitorati in Ticino nel 2024, la differente colorazione rappresenta le classi di presenza (numero d'individui trovati).

## 6. Monitoraggio del sicios angoloso

Il sicios angoloso (*Sicyos angulatus*) è una pianta annuale (Figura 13), è quindi possibile mettere in atto delle misure di lotta piuttosto semplici rispetto ad altre specie. Essa va pianificata a metà luglio, in modo da poter intervenire estirpando o tagliando le piante quando queste non hanno ancora cominciato la fioritura.

Il numero di piante presenti in territorio cantonale è ancora relativamente contenuto, per questo motivo risulta importante eseguire una lotta costante e mirata. Fino al 2018, il sicios angoloso si trovava unicamente nelle zone di frontiera del Sottoceneri nei Comuni di Stabio, Chiasso, Balerna, Pura e Tresa. Nel 2019 è stato trovato un focolaio nel Comune di Locarno, in prossimità del Comune di Gambarogno, che è risultato attivo anche nel 2024. Nel corso del 2024 non sono stati trovati nuovi focolai (Tabella 4).

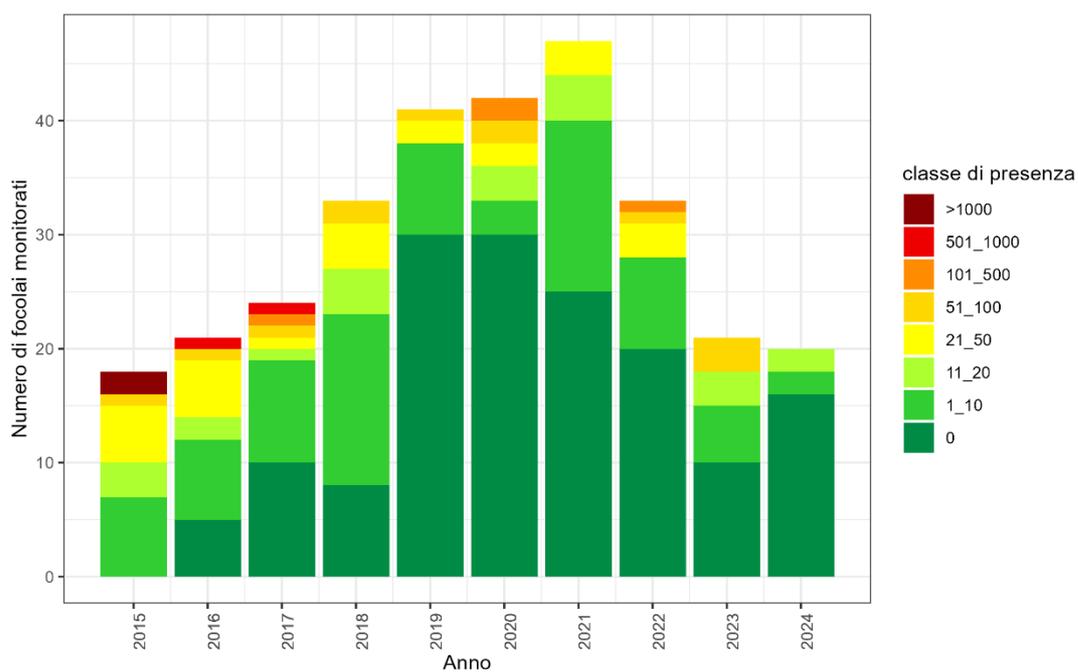
Nel 2024 sono stati monitorati in totale 20 focolai, ovvero quelli attivi negli ultimi due anni (Figure 14 e 15). Di questi, solamente 4 sono risultati attivi e in nessun caso sono state trovate più di 50 piante. La maggior parte delle piante è stata rimossa durante lo stadio di fioritura. In due focolai, alcuni individui erano già in fruttificazione, i proprietari sono stati contattati e informati sulla problematica. Nel 2025, questi focolai verranno monitorati attentamente durante il periodo di crescita vegetativa delle piante.



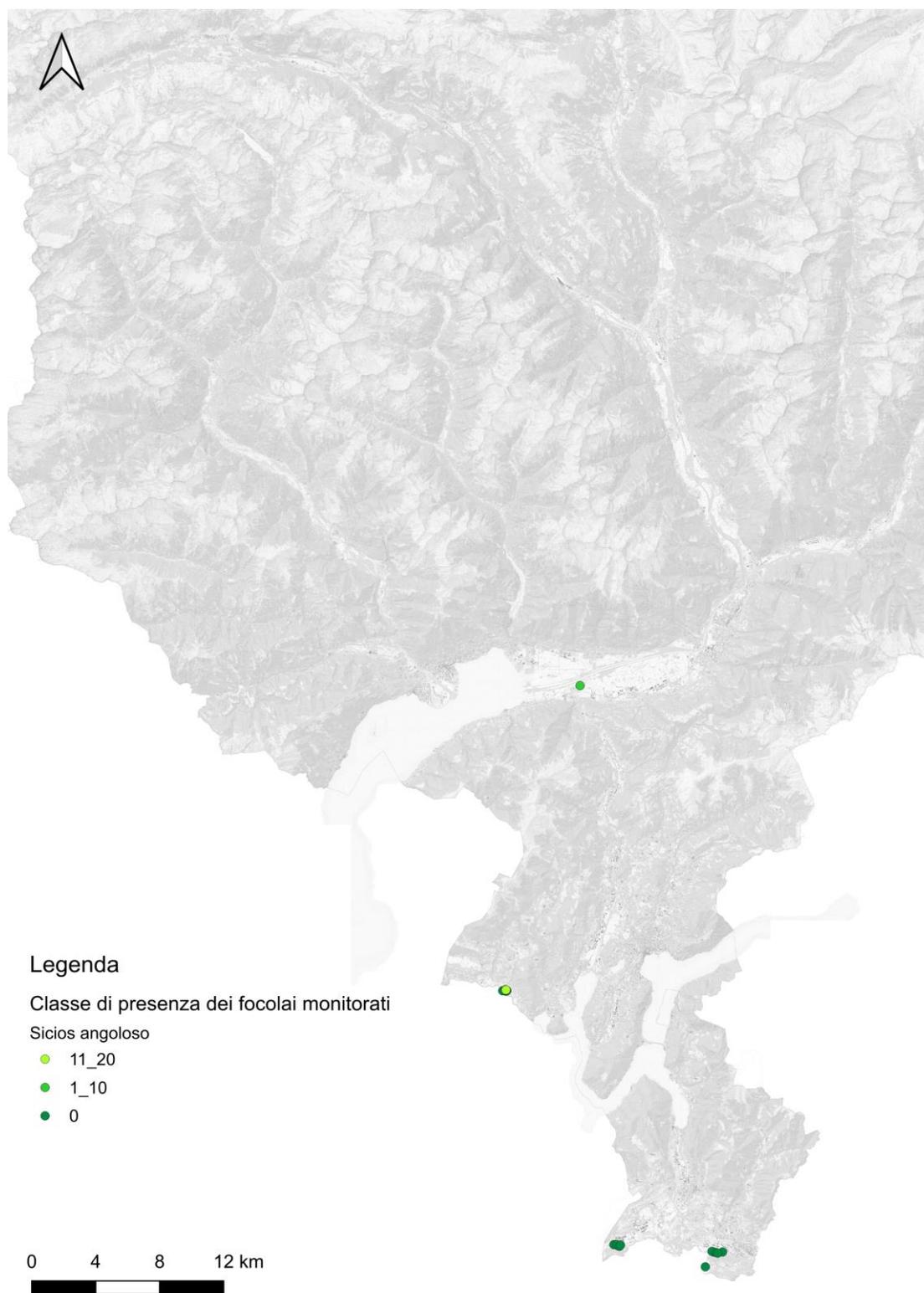
**Figura 13.** Pianta di sicios angoloso.

Anno	Nr. focolai
2015	18
2016	21
2017	24
2018	33
2019	41
2020	44
2021	49
2022	52
2023	52
2024	52

**Tabella 4.** Numero di focolai di *Sicyos angulosus* rilevati in Canton Ticino dal 2015 al 2024.



**Figura 14.** Suddivisione dei focolai di *Sicyos angulosus* monitorati dal 2015 al 2024, la differente colorazione rappresenta le varie classi di presenza (numero d'individui trovati).



**Figura 15.** Ubicazione dei focolai di *Sicyos angulatus* monitorati in Ticino nel 2024, la differente colorazione rappresenta le classi di presenza (numero d'individui trovati).

---

## 7. Conclusioni

Il numero di focolai di ambrosia, panace di Mantegazza, senecione sudafricano e sicios angoloso registrati in Ticino aumenta ogni anno. Fortunatamente però, il numero di focolai attivi diminuisce e nel 2024 sono state trovate piante solamente in 77 siti controllati. Per fare in modo che gli sforzi effettuati fino ad ora non vengano vanificati, bisogna persistere con il monitoraggio e con la lotta anche nei prossimi anni.

Come per gli scorsi anni, anche nel 2025 il SFC coinvolgerà i Comuni, gli enti pubblici e i privati nella lotta alle quattro specie monitorate e in particolare all'ambrosia. Lo scopo è quello di responsabilizzare maggiormente gli attori attivi sul territorio, in modo che tutti possano agire in maniera autonoma e tempestiva.

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutte le persone che hanno collaborato con impegno alle attività svolte durante la stagione 2024, contribuendo favorevolmente all'efficacia del monitoraggio e della lotta su tutto il territorio cantonale.

---

## 8. Contatti

Per segnalare nuovi focolai di ambrosia (organismo da quarantena), di panace di Mantegazza, di senecione sudafricano o di sicios angoloso si prega di contattare il Servizio fitosanitario cantonale:

### **Servizio fitosanitario cantonale**

**Viale Stefano Franscini 17**

**CH - 6501 Bellinzona**

**[www.ti.ch/fitosanitario](http://www.ti.ch/fitosanitario)**

**[servizio.fitosanitario@ti.ch](mailto:servizio.fitosanitario@ti.ch)**

Giorgia Mattei     [giorgia.mattei@ti.ch](mailto:giorgia.mattei@ti.ch)

Marta Balmelli     [marta.balmelli@ti.ch](mailto:marta.balmelli@ti.ch)

Per chi lo desidera, è inoltre possibile segnalare le osservazioni di neofite invasive e di altri neobiota invasivi al sito internet <http://www.ti.ch/organismi>.